

ersa



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale



# CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DI VARIETÀ DI FRUTTIFERI AUTOCTONI

Luca Poggetti



# Conservazione e valorizzazione delle varietà autoctone

## Specie coinvolte

- Melo (140 varietà)
- Pero (80 varietà)
- Susino (13 varietà)
- Ciliegio (15 varietà)
- Castagno (20 varietà)
- Noce (più di 200 individui singoli)

# Cosa significa autoctono?

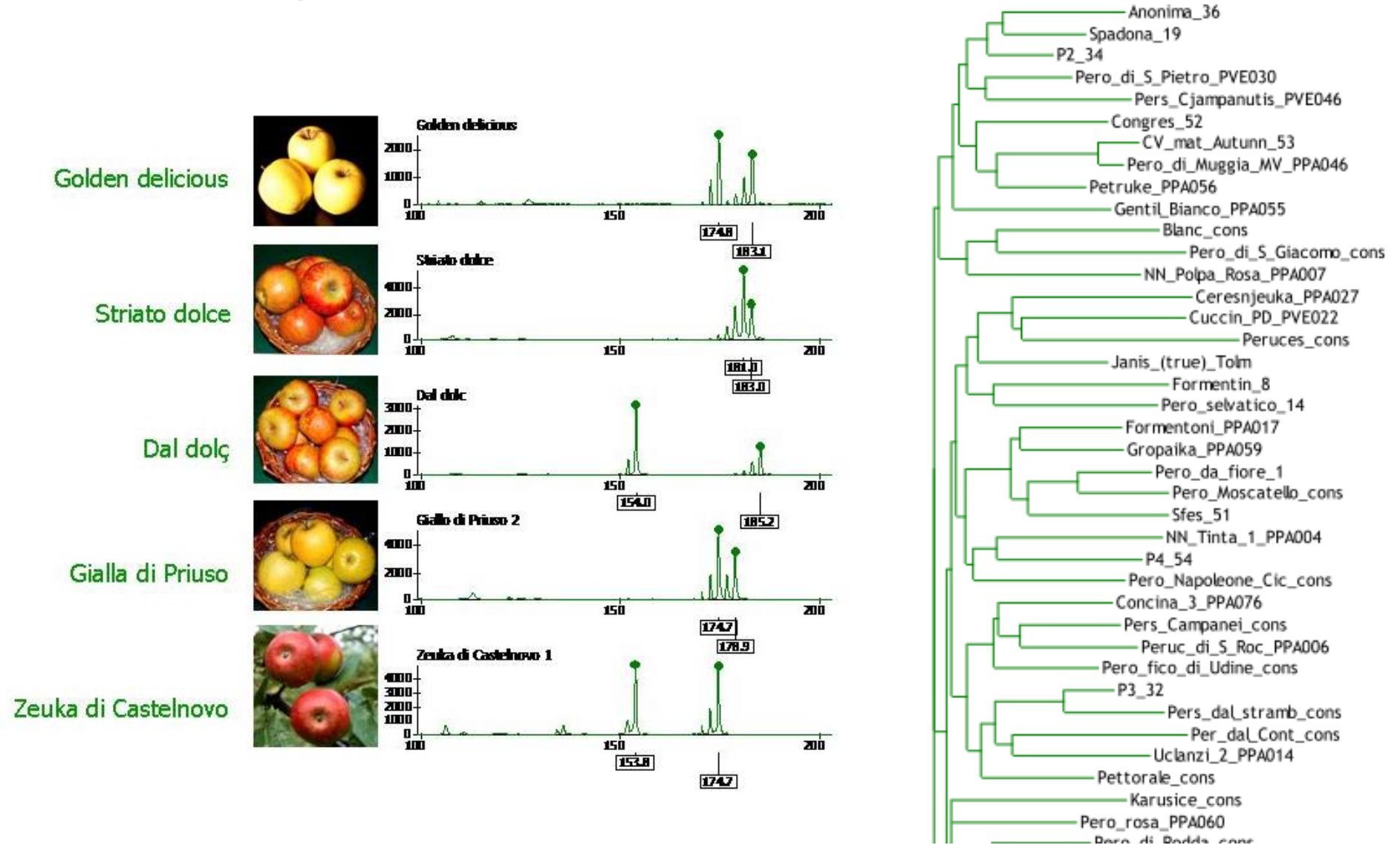
Peri secolari  
a Caporosso



# Cosa significa autoctono?

Le analisi molecolari (DNA) vengono in nostro aiuto

- il fingerprinting basato sul DNA fornisce un profilo unico (polizia)
- si possono confrontare i profili di varietà diverse
- trovare piante 'errate' (piante diverse con lo stesso nome), sinonimie, parentele



# Cosa significa autoctono?

Varietà di  
melo  
ritenute  
autoctone  
ma in realtà  
cosmopolite



| <b>nome locale</b>  | <b>sinonimo di</b> |
|---------------------|--------------------|
| Di Corone           | Coop 38            |
| Striato dolce       | Permain dorée      |
| Gialla di Priuso    | Belfiore giallo    |
| Ruggine di Enemonzo | Bella di Boskoop   |

# Conservazione e valorizzazione delle varietà autoctone



Caratteristiche che rendono una varietà autoctona interessante per la frutticoltura

Buona qualità del frutto o buona predisposizione alla trasformazione

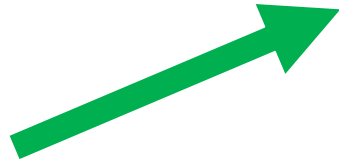
Buona risposta alle tecniche agronomiche

Importante anche il contesto storico-culturale legato a prodotti trasformati

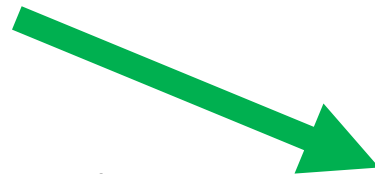
# Conservazione e valorizzazione delle varietà autoctone



Piante moltiplicate presso il vivaio Avons nel 2022



Contesti intensivi



Contesti estensivi

# Conservazione e valorizzazione delle varietà autoctone

## Contesti intensivi



- Adatto alle varietà migliori sia dal punto di vista organolettico che agronomico
- Costi elevati di realizzazione e conduzione ma maggiori margini
- Obiettivo consumo fresco, trasformato è un sottoprodotto
- Terreni vocati
- Necessita di acqua



# Conservazione e valorizzazione delle varietà autoctone

Contesti estensivi



- Adatto alle varietà più rustiche e produttive
- Costi di realizzazione e di mantenimento bassi
- Margine da determinare
- Obiettivo quasi esclusivamente trasformato
- Anche terreni «marginali»
- Necessita di acqua solo nelle fasi iniziali

# Conservazione e valorizzazione delle varietà autoctone

Melo (sia intensivo che estensivo)

Conservazione di oltre 140 varietà autoctone in due siti (Avons e Beano)

Di cui meno di una decina interessanti per la melicoltura intensiva



# Conservazione e valorizzazione delle varietà autoctone



## Melo intensivo

Progetto di valorizzazione della mela Zeuka, ma possibile estendere anche a varietà carniche

- Sicuramente autoctona
- Varietà “storica” simbolo della frutticoltura nelle Valli del Natisone
- Qualità della frutta discreta (prova portinnesti)
- Problematiche legate alla tecnica agronomica e alla sensibilità alle principali malattie del melo (incroci per inserire resistenze)

# Conservazione e valorizzazione delle varietà autoctone



Ciliegio (solo intensivo)

Progetto di valorizzazione delle varietà Duracina di Tarcento e Francoska

- Sicuramente autoctone
- Varietà "storiche" simbolo della frutticoltura del tarcentino e del Collio
- Qualità della frutta interessante (maturazione medio-tardiva, buona colorazione, forma cuoriforme)
- Pezzatura migliorabile e necessità di testare la risposta a tecnica agronomica standard (prova varietale)

# Prove in ambito montano con varietà commerciali

Ciliegio

Impianto costoso (5000€/1000mq)  
1600 piante/ha

Meglio limitare a piccole superfici

10 tonnellate/ha

Necessità di acqua

In montagna solo varietà Regina  
(impollinatore Kordia)



# Conservazione e valorizzazione delle varietà autoctone



Susino



## Progetto di valorizzazione del gruppo varietale «Cespa»

- Origine Balcanico/alpina
- Varietà storica conosciuta su tutto il territorio regionale come base di distillati
- Ottime caratteristiche tecnologiche sia in funzione della distillazione che per la trasformazione in frutta secca, composte ecc..
- Molto resistente alle malattie
- Necessità di testare la risposta a tecnica agronomica standard (prova portinnesti e diverse modalità di coltivazione)

# Conservazione e valorizzazione delle varietà autoctone

Susino

Contesti sia intensivi  
che estensivi

Intensivi 1600  
piante/ha

Costi più alti e  
necessita di acqua



# Conservazione e valorizzazione delle varietà autoctone

Susino

Contesti estensivi

600 piante/ha

Due trattamenti (anche bio) necessari





# Conservazione e valorizzazione delle varietà autoctone

Pero

Conservazione di 80 varietà in due siti (Avons e Beano)



# Conservazione e valorizzazione delle varietà autoctone



Pero (per il momento solo estensivo)

Progetti di valorizzazione della varietà Per Martin/Tepka/Klotzen

- Origine alpina/mitteleuropea
- Varietà culturalmente molto radicata in Carnia e nelle Valli del Natisone
- Base di numerosi trasformati (distillati, Most, Cjarsons, pere essiccate)
- Le piante sono molto lente ad entrare in produzione (prova portinnesti)

Costo dell'impianto  
basso (reti di protezione  
e tutori) 100piante/ha

# Conservazione e valorizzazione delle varietà autoctone



Pero/Susino/  
Melo estensivi

Costi bassi ma  
necessari!

Realizzazione di gabbie  
di protezione contro gli  
ungulati (selvatici e  
domestici)



# Sperimentazione di nuove colture

- *Actinidia arguta*
- Ricco di vitamina C
- Adatto a climi freddi (ma sensibile alle gelate tardive)
- Facile da coltivare
- Non richiede trattamenti
- Assimilabile ad un piccolo frutto

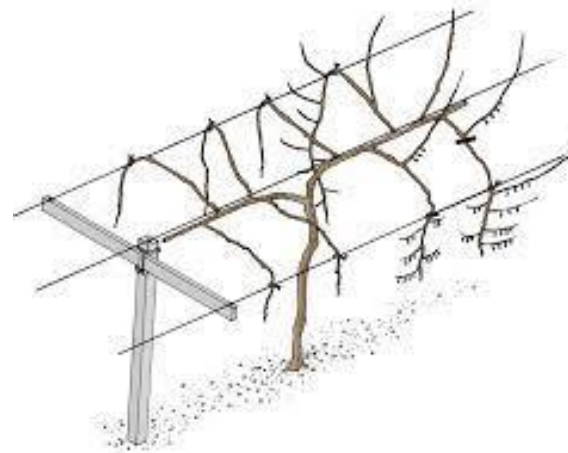


# Sperimentazione di nuove colture

- *Actinidia arguta*

- Una potatura invernale
- Una potatura estiva
- Raccolta scalare
- Facile deperibilità

100 piante/ha di cui  
1/8 impollinatori



# Sperimentazione di nuove colture

- *Actinidia arguta*
- Attenzione alle gelate tardive



# Sperimentazione di nuove «vecchie» colture

Castagno

Realizzazione di impianti con varietà ibride e autoctone

Non servono sostegni tranne tutore e gabbia solo per i primi anni

Sesto d'impianto 8x8m 100-150 piante/ha

Nessuno o un paio di trattamenti

Potature solo nei primi tre anni

**SOLO TERRENI VOCATI! pH acido o subacido e assenza di calcare**



# Conservazione e valorizzazione delle varietà autoctone



Castagno  
Conservazione di 20 varietà autoctone  
Ricerca della presenza di ulteriori varietà



ersa



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale



**GRAZIE PER L'ATTENZIONE!**

